

VareseNews

“Abbiamo incontrato persone, non detenuti”

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2010



Carcere e scuola si incontrano di nuovo. Sono tante le esperienze che negli ultimi tempi hanno visto, sia nella Casa circondariale di Varese che in quella di Busto, hanno visto gli studenti delle scuole superiori confrontarsi con le persone detenute. Proprio oggi, giovedì 27 maggio, si è conclusa nell'istituto varesino dei Miogni la terza edizione del progetto **“Educazione alla legalità”**. Oltre all'**Isis Newton** che aveva già partecipato l'anno scorso, quest'anno ha aderito all'iniziativa anche il **Liceo Classico Cairoli**. «Per noi – racconta **Pietro**, “portavoce” degli studenti – è stata l'occasione per conoscere una realtà che ci appare lontana. Abbiamo capito che **qui non ci sono detenuti, ma persone con la loro individualità e dignità**. Vogliamo ringraziare chi l'ha resa possibile e chiedere di riproporla in futuro perché ha un **grande valore preventivo**».



Bilancio positivo anche per le persone detenute. «Sono esperienze che segnano e fanno riflettere – raccontano **Tiziano e Loris** -. Abbiamo potuto dare un insegnamento a chi è entrato qui da libero: **state lontani da certe situazioni** ora che siete ancora in tempo. Per noi è anche un modo di lanciare un **messaggio alla comunità che domani ci dovrà riaccogliere**».

Presenti all'incontro anche il direttore dell'istituto **Gianfranco Mongelli**, la responsabile dell'area educativa **Maria Mongiello**, gli educatori, i volontari e gli agenti di rete che operano nel carcere. In rappresentanza del Comune è intervenuto l'assessore **Gregorio Navarro**. «Sono occasioni importanti per le nuove generazioni – ha commentato – per **capire cosa significa trovarsi privati della propria libertà**. È un messaggio fortissimo per la prevenzione».

Il pomeriggio “di festa” si è concluso con il concerto del gruppo musicale **Beans Beacon and Gravy**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

